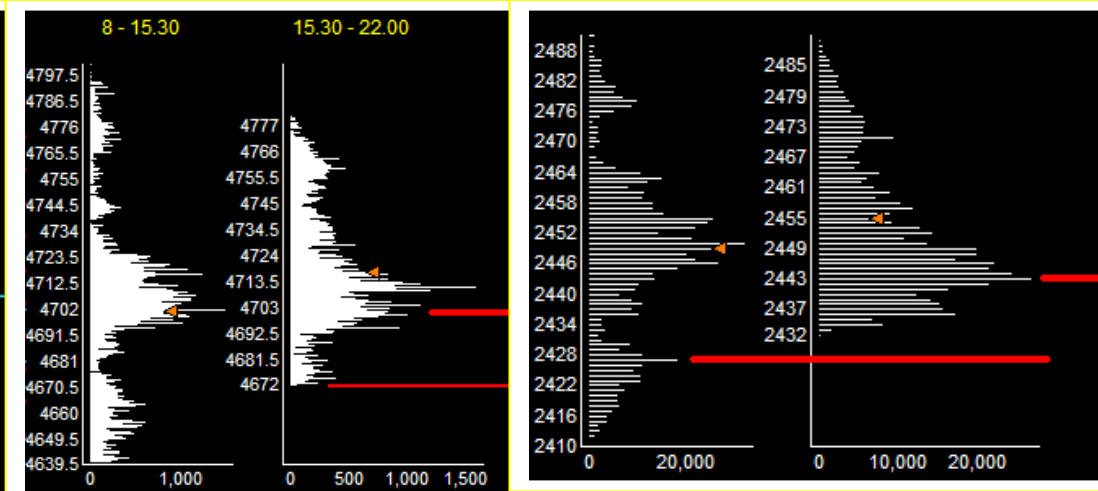




Analisi mattino pomeriggio

Neanche nel pomeriggio, con i mercati USA aperti, i mercati azionari sono stati in grado di esprimere un range trading maggiore della mattina : si vede chiaramente come la distribuzione del pomeriggio sia inside rispetto a quella della mattina.



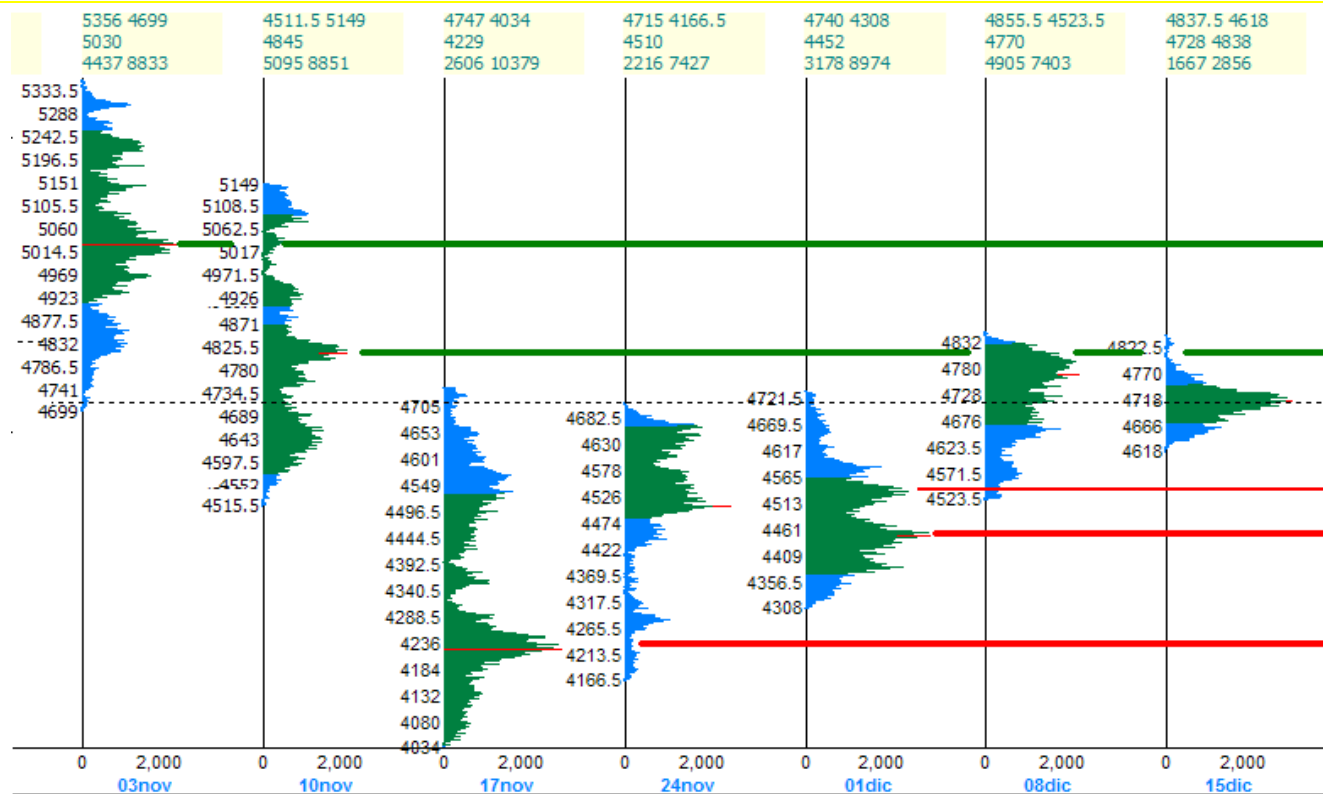
Analisi barchart

Nulla di nuovo nel bar chart. Ripropongo quindi l'analisi di ieri →

"Siamo sempre all'interno del canale rialzista di circa 600 punti di dax e 300 di stoxx, circa 13%. Per un po' i contratti hanno lavorato intorno alla trendline orizzontale azzurra, e questo indicava un certo affaticamento. Ieri è successo così per tutta la sessione, salvo poi allontanarsi verso l'alto con decisione dopo il taglio della FED.

Il caso Mudoff non sembra aver inciso in modo significativo, nonostante le perdite siano significative, non solo in termini monetari ma anche (e soprattutto) per la sfiducia che generano nel sistema capitalistico americano.

Tutto sommato, possiamo dire che un certo window dressing è in atto : in altro periodo dell'anno una notizia come quella di Mudoff o la trimestrale di Goldman Sachs (peggio del previsto) avrebbero generato una spinta ribassista molto più ampia."



Analisi settimanale

Nonostante l'ottima chiusura, i 2 futures non sono riusciti a salire sopra le importanti zone di volume di settimana scorsa, a 4770/80 e 2488/92. La chiusura di martedì sera post-FOMC è stata subito cancellata dal lapdown di mercoledì mattina e dal profit taking, che ha subito spento gli entusiasmi e riportato i traders con i piedi per terra. C'è bisogno di una stabilizzazione in quest'area prima di proseguire, ma, come facevo notare a pag 2, il fatto che la news di Mudoff (che in altri momenti avrebbero generato un vero e proprio terremoto) sia passata quasi inosservata sui mercati è il segno che c'è volontà di salire. Questo almeno fino a fine anno....

La distribuzione di settimana scorsa, sbilanciata a forma di P, si sta riequilibrando grazie alla formazione di un'altra area (qs settimana) con volumi interessanti : questa potrebbe supportare un attacco vincente ai POC di settimana scorsa.

Resta del tutto valida l'analisi di ieri →

E' fondamentale che questa settimana riescano a passare i massimi a 2522 e 4855 : così facendo non solo avrebbero rotto i massimi ma sarebbero riusciti a scalare l'importante zona di volumi che si estende appena sotto, e riceverebbero una spinta notevole : una volta passato questo livello, si aprono spazi di facile progressione fino al POC della settimana del 3 nov a 5030 2606 e poi i massimi a 5356 e 2783.

Venerdì ci sono anche le scadenze tecniche, triple witching (ossia scadono i futures, le opzioni sui future e le opzioni su azioni).

Analisi settimana scorsa

La settimana si è chiusa con un rally quasi in extremis venerdì pomeriggio che ha salvato l'impostazione rialzista, che era stata impostata nei primi 4 giorni.

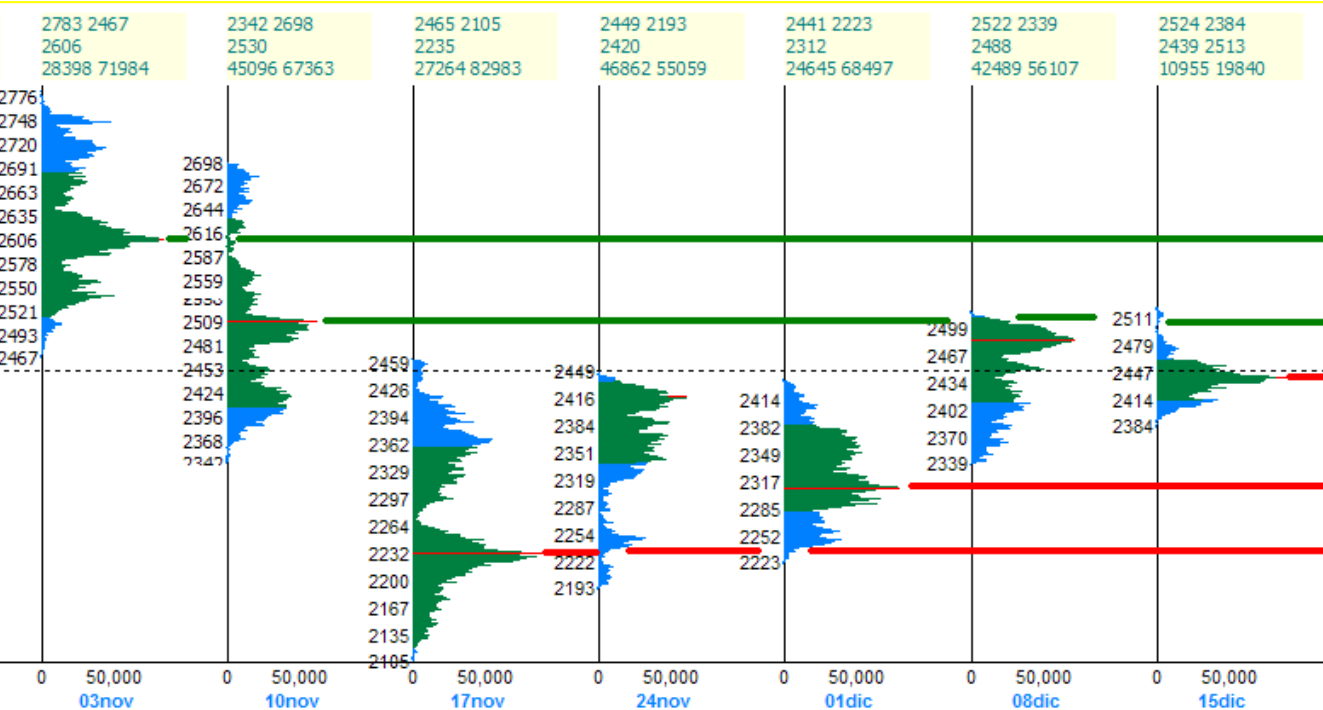
Coesistono segnali rialzisti e ribassisti:

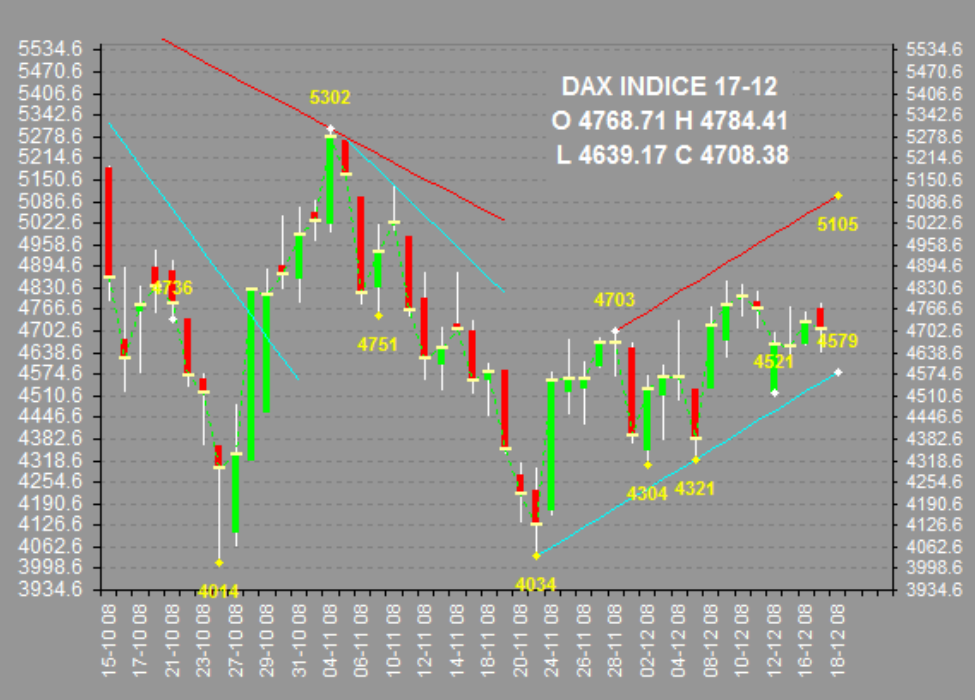
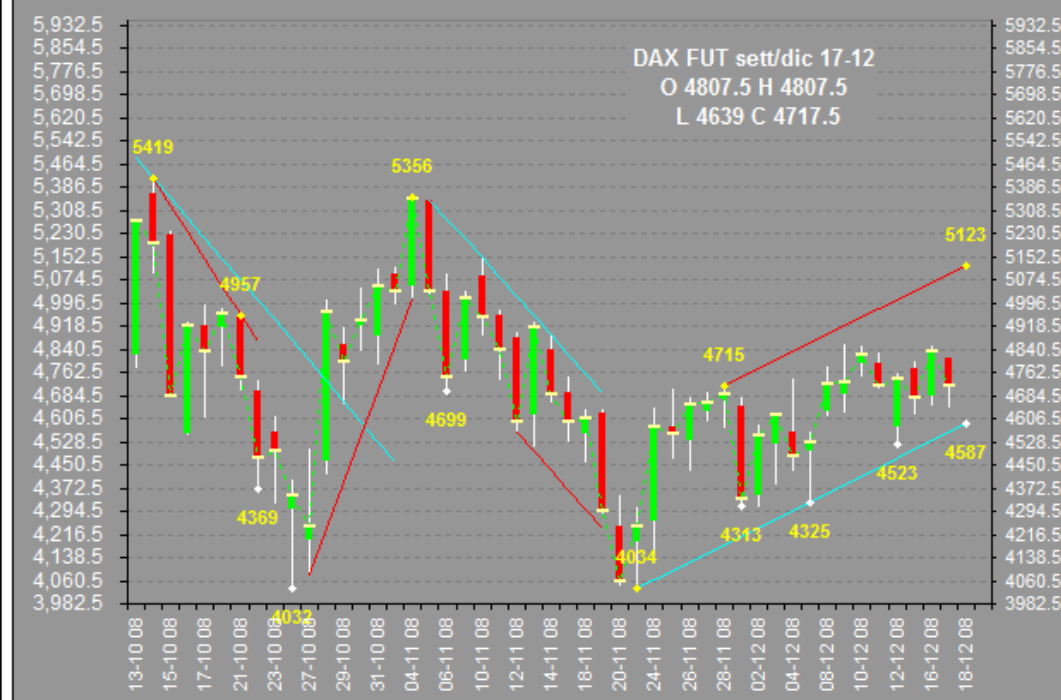
segnali rialzisti :

- 1) la chiusura sopra il max di settimana del 1 dic
- 2) high low e POC in salita rispetto alla settimana del 1 dicembre

segnali di incertezza e cautela :

- 1) l'istogramma molto sbilanciato : tutti i volumi si concentrano nella parte alta
- 2) la chiusura è nella parte alta, ma ha appena sopra di sé il POC, ricco di volumi, soprattutto nello stoxx.
- 3) Hanno resistito le importanti resistenze di volumi a **2510 e 4815** volumi della settimana del 24nov
- 4) Dax e stoxx hanno segnato una serie di tripli massimi il 9-10-11 dic.





ANALISI DEL GRAFICO CANDLESTICK DAILY

Trend di medio-lungo laterale/rialzista , bias daily rialzista.

Niente di particolare sul candlestick. Siamo sempre nel canale rialzista, anche se il momentum ascendente si sta progressivamente spegnendo.

Da notare, il bel doppio minimo del dax in area 4032/4034 che sta supportando tutta questa fase di rimbalzo.

Gap : 18/21 gennaio 7342.5 future (no gapdown sull'indice), 3-6 ottobre gap down 5662 (dax future).

dice,

TEMI DELLA SETTIMANA - aggiornati alla chiusura della precedente sessione

1. 08.04 Rischio Geopolitico
2. 17.12 Crisi economica :
3. 17.12 Valute : il dollaro continua a indebolirsi passando da 1.41 a quasi 1.4: . in pochi giorni, dopo aver rotto il range trading 1.25/1.30 in cui si trovava dal 22 ott, ha percorso quasi 14 figure.
4. 17.12 Commodities : il petrolio resta sganciato dalla sua normale correlazione con il dollaro : ieri ha perso 7.50 % a 40.375 (da 43.75) nonostante l'annuncio del taglio Opec.
5. Calendario Macro di oggi : (ora, consensus - previous) *(il numero di stelle, da 1 a 5, è un rank per il possibile impatto sui mercati azionari)*

5.00 JPY Bank of Japan Monetary Policy Meeting -- --	♦♦
6.30 JPY Nationwide Department Sales (YoY) (NOV) -- -6.8%	♦♦♦
6.30 JPY Tokyo Department Store Sales (YoY) (NOV) -- -8.4%	♦♦♦
7.00 JPY Machine Tool Orders (YoY) (NOV F) -- -62.2%	♦♦♦
10.00 EUR Ger IFO - Expectations (DEC) 77 77.6 Business Climate 84 85.8 Current Ass.91 94.8	♦♦♦♦♦
10.00 EUR It Unemployment Rate s.a. (3Q) 7.0% 6.8%	♦♦
10.30 GBP Retail Sales (MoM) (NOV) -0.4% -0.1% (YoY) 1.2% 1.9%	♦♦♦
10.30 GBP Public Finances (PSNCR) (Pounds) (NOV) -- -4.9B	♦♦
10.30 GBP Public Sector Net Borrowing (Pounds) (NOV) 13.3B 1.4B	♦♦
10.30 GBP M4 Money Supply (MoM) (NOV P) 2.1% 2.8% (YoY) 17.1% 15.3%	♦♦
11.00 EUR Eu-Zone Trade Balance (euros) (OCT) -4.5B -5.6B s.a. (euros) -5.5B -5.7B	♦♦♦
14.30 USD Initial Jobless Claims (DEC 13) -- 573K	♦♦♦
14.30 USD Continuing Claims (DEC 6) -- 4429K	♦♦♦
16.00 USD Philadelphia Fed. (DEC) -40.0 -39.3	♦♦♦
16.00 USD Leading Indicators (NOV) -0.5% -0.8%	♦♦♦
19.30 USD Fed's Fisher Speaks in Dallas on Current Economic Crisis -- --	♦♦
20.30 USD Fed Board Holds Open Meeting on Credit Card Regulations -- --	♦♦
0.50 JPY All Industry Activity Index (MoM) (OCT) -0.8% -0.1%	♦♦

18-12		
R3	5054.83	7.39
R3minor	4976	5.715
R2	4886.33	3.81
R1	4796.67	1.905
Pivot	4717.83	0.23
S1	4628.17	-1.675
S2	4549.33	-3.35
S3minor	4470.5	-5.024
s3	4380.83	-6.929
High	4807.5	2.135
Low	4639	-1.445
Range	168.5	3.57%
Close 1730	4707	
Close 2200	4717.5	
Diff 1730-2200	10.5	0.2%
Volumi	197950	



The Hawk Trader

RIASSUNTO DELLA STRATEGIA PER 18 dicembre

Update della notte (ore 6.30) :

Topix -0.4%, Shanghai -0.3% HangSeng +0.04%. Altri mercati mixed tra -1.5% e +1.5%

Mercati USA invariati. il Dollaro si indebolisce a 1.4480

Apertura: gli asiatici sono mixed senza direzione. Gli USA al ribasso. Dax e stoxx attesi anch'essi piu bassi, in lapdown, intorno a 4780/90 e 2485/95. Importante è sempre vedere però l'evoluzione alle 7.50.

Tentativo di Strategia:

Il 13 ottobre ho abbozzato una strategia la cui parte centrale è che *"resteremo in un range +5%- +25% rispetto ai minimi di ven10ott da qui a fine anno 4550-5420 dax e stoxx 2420-2880. I mercati aspettano di vedere un rilassamento dei tassi interbancari (che sta avvenendo progressivamente), che dia fiato alle aziende e ai mutui indicizzati. Se nel frattempo arriva un altro taglio dei tassi, la possibilità che su fine novembre - dicembre ci sia un piccolo rally per window dressing diventa elevata"*. La visibilità è ridottissima, i tempi per uscita dalla recessione sono estremamente incerti (le previsioni vanno da Q3'09 a fine 2010). I mercati restano molto vulnerabili al ribasso sia per i nuovi eventi (si veda GM) che per i flussi derivanti da questione tecniche (liquidazione forzata di assets da parte di hedge funds).

In area 2700/2800 e 5300/5400, considero l'apertura di posizioni short call out of the money, e sarò soprattutto venditore in attesa di uno swing ribassista o laterale.

Tattiche operative :

Mancano solo una sessione e mezza alla fine del contratto di dicembre. Si lavora sul dicembre fino a stasera, da domani si passa a marzo. La differenza di prezzo, con i tassi così bassi, è abbastanza ridotta : 30punti sul dax e 10 sullo stoxx.

Per oggi le mie previsioni puntano ad una sessione di range trading : ieri i mercati europei hanno indicato chiaramente la loro incapacità di attrarre venditori nella puntata al ribasso di inizio mattina, e poi compratori nel tentativo di salita dopo le 1830, nella notte i mercati asiatici hanno confermato questa impostazione.

L'avvicinarsi di fine anno (restano 6 giornate di borsa aperta) è una componente di questa ridotta volatilità.

Ci sono però dei livelli cui prestare attenzione : per esempio a pag 2 c'è quella trendline ascendente che passa a 2430 e 4700 : se viene rotta, si può provare uno short con stop sopra il POC di ieri (4716 e 2445), da far correre se la rottura acquista velocità al ribasso.

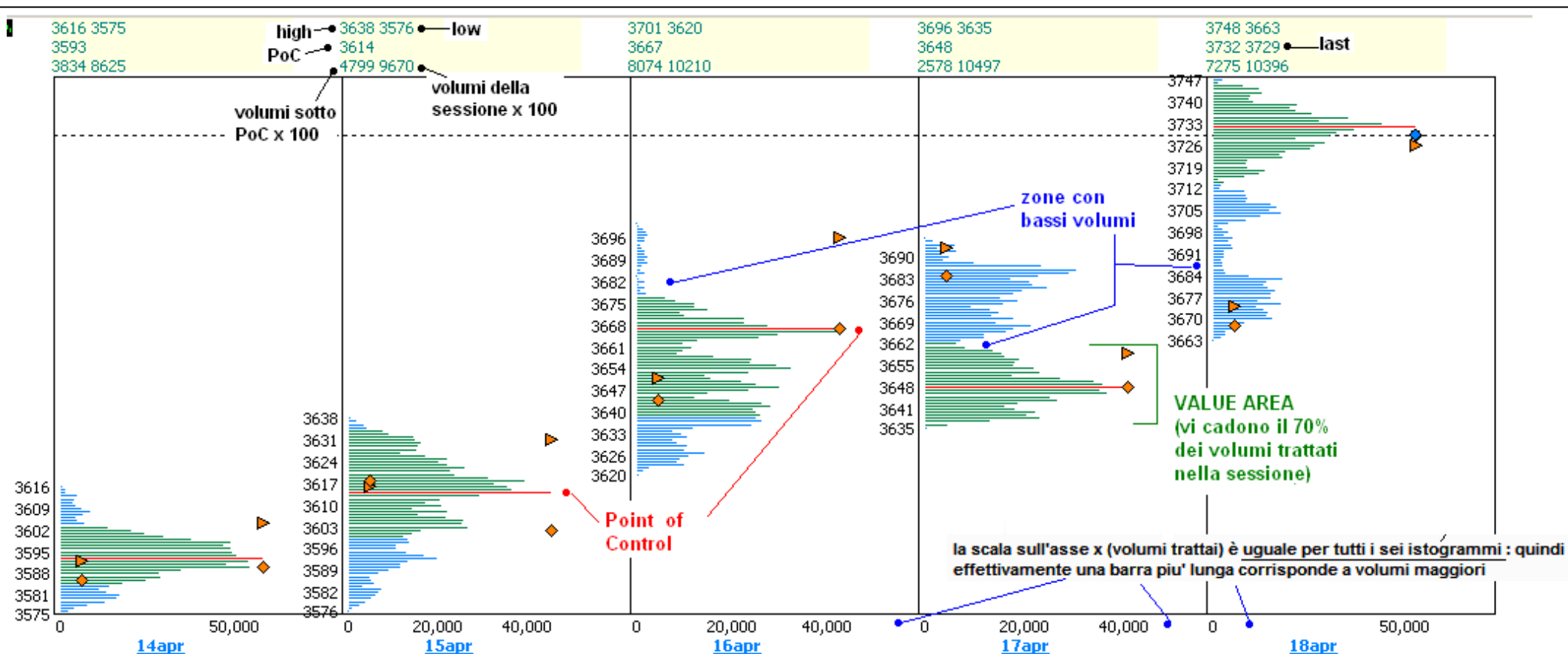
Ci sono parecchi dati macro oggi, i più importanti l'IFO alle 10, e poi 1430 e 1600.

La notevole volatilità del dollaro, che in poche sessioni ha perso quasi 15 figure contro euro, non si sta riflettendo sui mercati azionari, che anzi stanno vivendo una fase di notevole riduzione di volatilità : questo è un fatto abbastanza inusuale, dato che in genere questi violenti movimenti valutari vengono immediatamente replicati dagli azionari. C'è quindi a mio parere da diffidare molto da questa finta tranquillità sugli azionari.

Continuano, massicci, i rollovers : pur filtrando queste operazioni, tuttavia i charts sui grafici possono facilmente essere ingannati da tutti questi falsi volumi, e io sono quindi normalmente più prudente nella lettura di indicazioni dai volumi.

Dati macro : 1000 1030 1100 1430 1600

4916	♦♦	: barchart 12nov	4.15%
4855	♦♦♦	high 8 dic	2.86%
4827	♦♦	: barchart 9 dic	2.27%
4815	♦♦♦	Poc settimana 10 nov	2.01%
4810	♦♦	: barchart 16 dic	1.91%
4807		high ieri	1.84%
4801	♦♦	: POC 10dec	1.72%
4748	♦♦	: barchart 15 dic / volumi 11 dic / 16 dec	0.59%
4738	♦♦	barchart 17 dic	0.38%
4725	♦♦	barchart 17 dic	0.1%
4720		Close ieri ore 2200	
4711	♦	PoC di ieri	-0.19%
4693	♦♦	barchart 17 dic	-0.57%
4687	♦♦	barchart 17 dic	-0.70%
4639		Low ieri	-1.72%
4623	♦♦	: barchart 12 dic	-2.06%
4575	♦♦	: POC intatto del 12 dic	-3.07%
4523	♦♦	low del 12 dic	-4.17%
4452	♦	: POC intatto del 5 dic	-5.68%
4407	♦♦	barchart 3 dic	-6.6%
4373	♦♦	: volumi 3 dic	-7.4%
4354	♦♦	barchart 3 dic	-7.8%
Le % sono rispetto alla chiusura ufficiale delle 1730			
2623	♦♦	volumi 10nov	7.54%
2612	♦♦	barchart 10nov	7.09%
2606	♦♦♦	: POC settimana 3nov	6.85%
2573	♦♦	: high 13nov	5.49%
2558	♦♦	barchart 12 nov	4.88%
2522	♦♦♦	: high 11dec	3.40%
2509	♦♦	: barchart 11 dic	2.87%
2491	♦♦	high ieri	2.13%
2491	♦♦	: POC 10dec	2.13%
2482	♦♦♦	: POC settimana 8 dicembre	1.76%
2465	♦♦	barchart 17 dic	1.07%
2452		close ieri ore 2200	0.53%
2450	♦♦	: barchart 15 dic/16dec	0.45%
2446	♦	PoC di ieri	0.29%
2431	♦♦	barchart 17 dic	-0.33%
2410	♦♦	Low ieri	-1.19%
2386	♦♦	: volumi 12 dic	-2.17%
2366	♦♦	: POC intatto del 12 dic	-2.99%
2339	♦♦	low del 12 dic	-4.10%
2303	♦♦	: volumi 5 dic	-5.58%
2290	♦♦	: acceleraz del 5 dic	-6.11%
2250	♦	: POC intatto del 5 dic	-7.75%



Questo grafico illustra come si sono sviluppati i volumi ad ogni livello di prezzo, nel corso di 6 giorni consecutivi.

Il punto più importante si chiama **Point of control**, e corrisponde al prezzo che visto trattare il massimo numero di lotti. Intorno al PoC si sviluppa la Value Area, ossia zona con il 70% dei volumi trattati. Spesso il PoC non si riesce a vedere nei normali grafici a barre, in quanto rimane nascosto nei range trading ma rappresenta un livello di trading molto importante, e diventa un supporto o resistenza significativo.

Altri livelli importanti sono

1) **le fasce della ValueArea** : La Value Area è la zona in cui è racchiuso il 70% dei volumi trattati nel corso della sessione. Quando il prezzo apre all'interno della VA del giorno prima, spesso continua a lavorare all'interno delle fasce, che agiscono da supp e resistenza. Se invece apre il gap (o lap), il prezzo tende a ritornare verso la fascia più vicina della VA precedente o addirittura testa il PoC prima di ripartire in direzione del gap.

2) **zone con bassi volumi** : sono queste zone che nei grafici a barre si vedono piuttosto bene in quanto corrispondono a picchi in rialzo o in ribasso. Sono zone di accelerazione, in cui il mercato tende a non fermarsi ma ad allontanarsi velocemente.

Mentre il PoC costituisce il cuore del trading range, le zone di basso volume sono le rotture del range.

I prezzi indicati si riferiscono sempre al Future dax, non all'indice : qualora intenda riferirmi all'indice, verrà adeguatamente specificato.